

Variante al Piano di Classificazione Acustica



COMUNE DI EMPOLI

Provincia di Firenze

Settore III - Politiche Territoriali



Relazione illustrativa

novembre 2013

Sindaco: **Luciana Cappelli**

Assessore all'Urbanistica- Edilizia privata –

Lavori Pubblici : **Franco Mori**

Dirigente del Settore e Responsabile del Procedimento: **Marco Carletti**

La presente variante al Piano di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 dell'11 aprile 2005, si rende necessaria per riallineare i contenuti alle previsioni del 2° Regolamento Urbanistico, con contestuale variante di minima entità al Piano Strutturale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 04/11/2013.

In particolare la variante al Piano di Classificazione Acustica riguarda le seguenti previsioni del 2° RU:

1 – COMPARTO PRODUTTIVO DI CARRAIA

▪ NUOVA PREVISIONE URBANISTICA

Cambio di destinazione del comparto produttivo di Carraia da D1 “Produzione compatta” a D2 “Ambiti della produzione promiscua”.

Il complesso produttivo di Carraia, sito nel centro abitato di Empoli a sud della ferrovia, è nato come ambito della “produzione compatta” ed in parte come ambito della “produzione promiscua”; ha perso, nel tempo, la sua connotazione di area ad esclusiva funzione produttiva ed è stato inglobato all’interno del tessuto residenziale, presentando ad oggi un assetto urbanistico e produttivo non omogeneo, in aggregazione casuale e con casi di abbandono. In questo quadro, con l’obiettivo di una maggiore qualificazione del tessuto residenziale circostante, la scelta urbanistica si è tradotta in una riconversione dell’impianto produttivo, che ammetta destinazioni d’uso maggiormente coerenti con il contesto in cui è inserita e che ne consenta un suo generale recupero funzionale.

▪ VARIANTE AL PCA

La variante consiste nella modifica della classificazione acustica da classe VI “Area esclusivamente industriale” a classe V “area prevalentemente industriale”.

Allegati: N. 1 - Comparto produttivo di Carraia:

- estratto RU previgente PCA vigente;
- estratto RU approvato PCA modificato.

2 – COMPARTO PRODUTTIVO DI SAN GIUSTO

▪ NUOVA PREVISIONE URBANISTICA

Cambio di destinazione del comparto produttivo ex COEF posto in via di Sottopoggio a S. Giusto da D1 “Produzione compatta” a D2 “Ambiti della produzione promiscua”.

Il complesso produttivo singolo a destinazione “produzione compatta”, sorto nel territorio rurale con gli strumenti urbanistici previgenti quale sede della ditta COEF, oggi non più operante, presentando oggettive criticità per la sua collocazione in un contesto agricolo di pregio, è stato oggetto di modifica di destinazione urbanistica con l’obiettivo di riconvertire le proprie funzioni verso altre di minor impatto che meglio si conciliano con l’adiacente sistema agricolo storicizzato.

▪ VARIANTE AL PCA

La variante consiste nella modifica della classificazione acustica da classe VI “Area esclusivamente industriale” a classe V “area prevalentemente industriale”.

Allegati: N. 2 - Comparto produttivo a san Giusto:

- estratto RU previgente PCA vigente;

- estratto RU approvato PCA modificato.

3 – MODIFICA DEL TRACCIATO DELLA NUOVA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA IL QUARTIERE DI SERRAVALLE E LA SR 67

- **NUOVA PREVISIONE URBANISTICA**

Modifica del tracciato della nuova viabilità di collegamento tra il quartiere di Serravalle e la SR 67.

La scelta pianificatoria è stata motivata dalla caratterizzazione di minor impatto dell'opera pubblica rispetto alla soluzione antecedente: sia per una riduzione del tracciato viario nel territorio aperto, in quanto la maggior parte del tracciato si sviluppa all'interno degli ambiti di trasformazione; sia perché il nuovo tracciato attraversa parte del territorio aperto in un contesto, ancorché agricolo, già urbanizzato, senza oltretutto alterare il paesaggio dell'uliveta, presente sul primo tracciato.

- **VARIANTE AL PCA**

Modifica della fascia di pertinenza a fini acustici del nuovo tracciato, ai sensi del DPR 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

Allegati: N. 3 - nuova viabilità di collegamento tra il quartiere di Serravalle e la SR 67:

- estratto RU previgente PCA vigente;
- estratto RU approvato PCA modificato.

4 – NUOVA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA VIA PIOVOLA E LO SVINCOLO EST DELLA SGC FI PI LI

- **NUOVA PREVISIONE URBANISTICA**

previsione nuova viabilità di collegamento tra via Piovola e lo svincolo est della SGC FI PI LI.

La nuova previsione risulta strategica nell'ambito della pianificazione urbanistica, sia per distribuire i flussi di traffico veicolare, in particolare quello pesante – attualmente transitanti in via Piovola e via Maremmana- senza che essi interferiscano con il tessuto urbano cittadino; sia per consentire la penetrazione, in questa parte di città, dei flussi provenienti dalla SCG FiPiLi. Le ripercussioni positive del nuovo tracciato sono previste nella diminuzione degli effetti negativi indotti dal traffico sulla città urbana e sulla razionalizzazione dei tempi di percorrenza della rete viaria locale.

- **VARIANTE AL PCA**

Modifica della fascia di pertinenza a fini acustici del nuovo tracciato, ai sensi del DPR 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447".

Allegati: N. 4 - nuova viabilità di collegamento tra via Piovola e lo svincolo est della SGC FI PI LI:

- estratto RU previgente PCA vigente;
- estratto RU approvato PCA modificato.

La variante al piano di classificazione acustica recepisce inoltre la modifica apportata dalla Variante parziale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico finalizzata alla realizzazione di una struttura di servizio di tipo residenziale e semiresidenziale per persone affette da autismo approvata con delibera del Consiglio Comunale, n.14 marzo 2011 n. 24, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 27 aprile 2011, che ha previsto l'inserimento di un nuovo ricettore sensibile nell'area dove è stata prevista la localizzazione della nuova struttura sanitaria d'interesse pubblico.

Allegato: Inserimento del ricettore sensibile nell'area interessata dalla previsione di ambito per attrezzature sanitarie "ST/S" su via del Terrafino di cui alla sopracitata variante.

- estratti PCA vigente e modificato.

La variante al Piano di Classificazione Acustica è composta dalla seguente documentazione:

- Relazione illustrativa;
- Stato attuale 1:10.000;
- Stato modificato 1:10.000;
- Valutazione previsionale del clima acustico a firma dell'ing. Simone Vettori;
- Misure fonometriche e valutazioni (ex Coef via Sottopoggio per S. Giusto) a firma dello studio Acustica 99.

La finalità del Piano di Classificazione Acustica Comunale è quella di tutelare gli ambiti sensibili, a verificare il livello di coerenza e compatibilità delle zonizzazioni dello stato di fatto (territorio ove le previsioni urbanistiche si intendono sostanzialmente attuate) e dello stato di progetto (potenziali trasformazioni urbanistiche).

Nell'ambito delle nuove previsioni il Piano assume esso stesso il ruolo di strumento valutativo della sostenibilità ambientale delle scelte effettuate in sede amministrativa e come tale si relaziona dinamicamente con la pianificazione urbanistica, contribuendo a validarne le scelte strategiche.

Nell'ambito delle situazioni esistenti il Piano permette di valutare quantitativamente e qualitativamente i livelli di inquinamento acustico compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane svolte, e di conseguenza permette di impostare le eventuali necessarie strategie di bonifica mediante i piani di risanamento acustico di situazioni di situazioni compromesse, ovvero di rimodulare i criteri di assegnazione delle classi acustiche, al fine di indirizzare l'insediamento di attività maggiormente sostenibili.

Per tali motivazioni, preso atto:

delle analisi delle destinazioni d'uso esistenti derivanti dagli studi del 2° Regolamento urbanistico;
delle nuove previsioni puntuali di infrastrutture viarie locali, considerato che le scelte pianificatorie sono state specificatamente sottoposte a Valutazione ambientale strategica nell'ambito del relativo procedimento di approvazione;

che la variante al Piano non prevede deroghe o previsione di classi acustiche che vadano a regolamentare eventuali innalzamenti del clima acustico rilevato.

si ritiene che l'azione intrapresa e rappresentata dalla variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale, garantisce, per la propria sostanzialità e finalità, una maggior tutela rispetto al rumore delle varie componenti ambientali, ecosistemiche ed antropiche.

In esito a quanto contenuto nel presente documento, relativamente agli effetti ambientali

riconducibili al Piano, quale strumento di settore per la tutela della popolazione insediata dai limiti di inquinamento acustico, si conclude che lo stesso non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e specificatamente non rientrante nelle fattispecie di cui alla L.R. 1/05, art. 10 c. 2 lett. a) e alla L.R. 10/10, art. 5 bis c. 1 lett. f).

Successivamente all'adozione in Consiglio Comunale la variante al Piano di Classificazione acustica sarà trasmessa a Regione, Provincia, Unione dei Comuni e Comuni contermini, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. 89/98, nonché ad USL e ARPAT, enti già coinvolti in qualità di autorità competenti in materia ambientale nell'ambito del procedimento di VAS del 2° Regolamento Urbanistico, per l'espressione dei pareri di competenza.

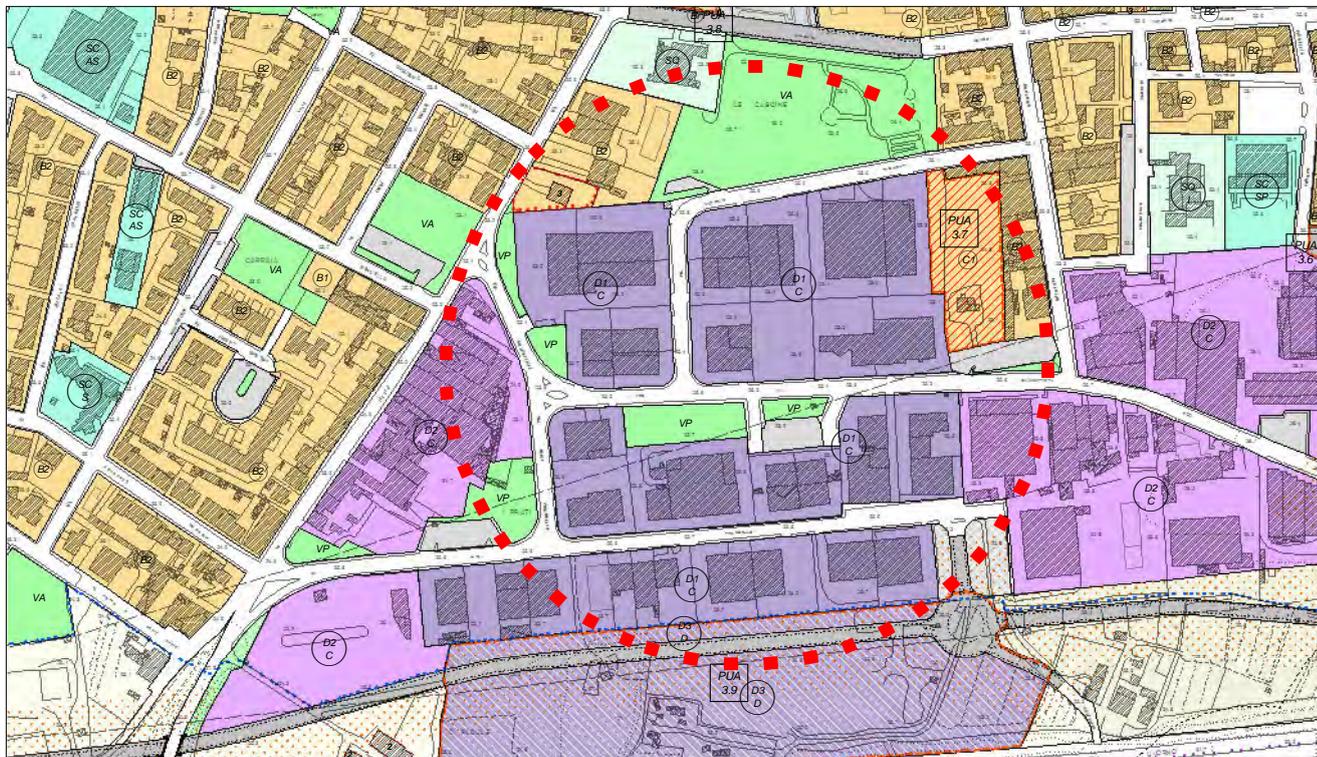
Tutto ciò premesso si dichiara che:

- il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- risulta verificata la coerenza della proposta di variante con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento vigenti;
- risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

*Il Dirigente del Settore e
Responsabile del Procedimento*
Arch. Marco Carletti

N.1 - Comparto produttivo di Carraia

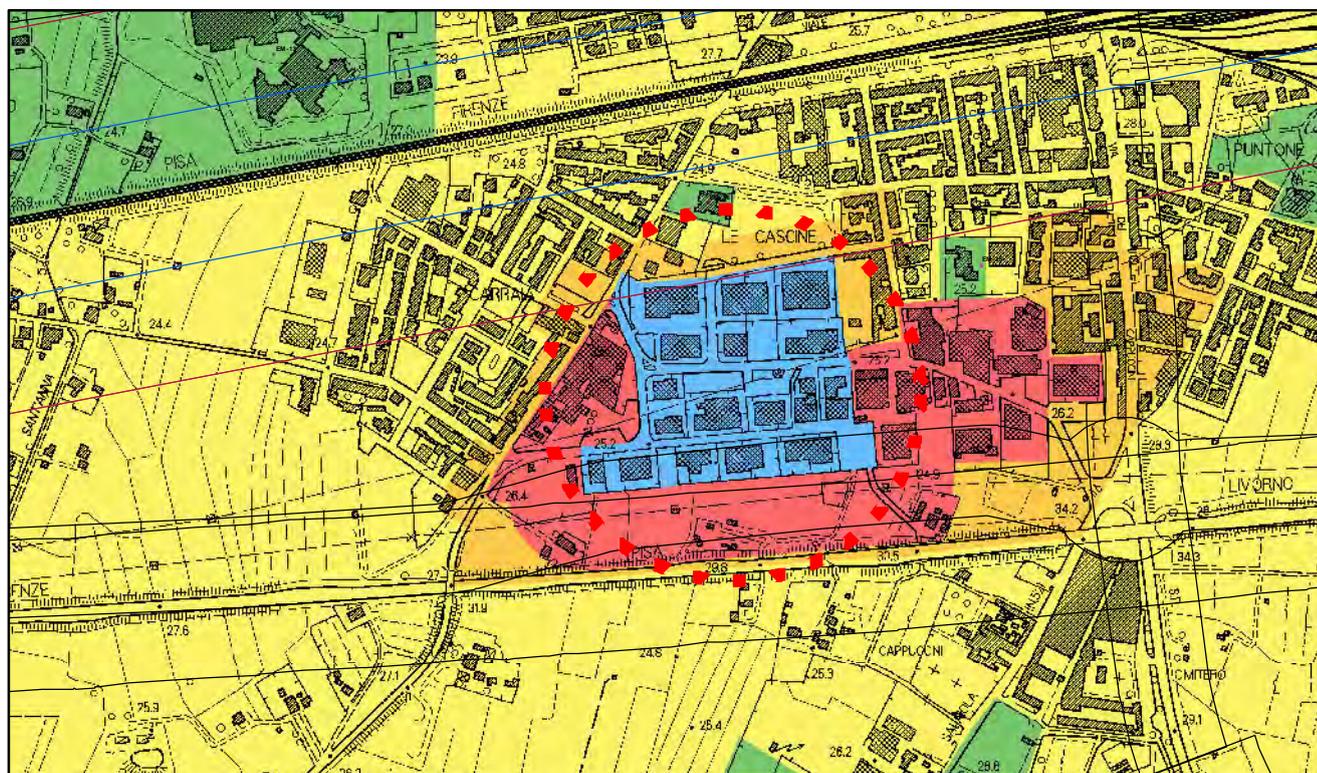
RU PREVIGENTE



Estratto

scala 1:5.000

PCA VIGENTE



Estratto

scala 1:10.000